



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. POIRINO

TOIC857007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POIRINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 112** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 113** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 139** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Poirino è un comune di circa 10.635 abitanti situato in provincia di Torino, con un'estensione di circa 75 chilometri quadrati (75,62 km²), quasi interamente pianeggiante. Dista pochi chilometri dalla provincia di Asti e dalla provincia di Cuneo. Il territorio di Poirino fa parte dell'ambito di paesaggio n. 66, "Chierese e Altopiano di Poirino".

La composizione della popolazione studentesca della scuola si aggira sull'11%. Le fasce più alte sono i nati del 2011 e del 2006. La percentuale di stranieri è di circa il 12%.

La scuola ha cercato di diventare centro di incontro e di aggregazione tra realtà tanto diverse, quali quella locale, quella proveniente dalla grande città e quella straniera.

Le scuole dell'Istituto collaborano con le realtà territoriali e aderiscono alle iniziative culturali e ricreative promosse dai vari enti e associazioni: la parrocchia, il gruppo Caritas, il centro di aggregazione comunale, l'oratorio, il comune, la biblioteca, le associazioni sportive, i circoli culturali, la delegazione locale della CRI, il servizio di educativa territoriale e socio-assistenziale, Telefono Azzurro; Ministero Interno con progetto Frutta nelle scuole; Hi Way Language Center; Associazione teatrale Le Gesta; MunLab; Circolo fotografico Romolo Nazzaro; Corti in Provincia (Acting Out); Corriere di Chieri (Scuola di giornalismo); l'ONLUS LENCI, l'UNITRE (Università delle tre province e delle tre età), la Coldiretti, il museo del paesaggio sonoro di Riva presso Chieri, l'associazione 'Chieri lab', la Filarmonica Poirinese, Il Gruppo Alpini, le scuole di musica presenti sul territorio; Lions Club Poirino Santena; ASL TO 05; Protezione Civile - Centro Addestramento Cinofilo; Ordine dei Geometri e Costruttori della provincia di Torino; Università di Torino; Licei di Alba e Carmagnola; GERP.

La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento.

Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali, con cui la scuola collabora.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Poirino è un comune di circa 10.635 abitanti situato in provincia di Torino, ha un'estensione di circa 75 chilometri quadrati (75,62 km²) quasi interamente pianeggiante. Dista pochi chilometri dalla provincia di Asti e dalla provincia di Cuneo. Il territorio di Poirino fa parte dell'ambito di paesaggio n.



66, "Chierese e Altopiano i Poirino". La composizione della popolazione studentesca della scuola si aggira sull'11%. Le fasce più alte sono i nati del 2011 e del 2006. La percentuale di stranieri è di circa il 12%.

Vincoli:

Il contesto socio economico è basso. Vi è un discreto numero di alunni stranieri provenienti da paesi in guerra o con situazione critiche di svantaggio socio - economico e culturale. Sono presenti un buon numero di certificazioni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola ha cercato di diventare centro di incontro e di aggregazione tra realtà tanto diverse, quali quella locale, quella proveniente dalla grande città e quella straniera. Le scuole dell'Istituto collaborano con la realtà territoriale e aderiscono alle iniziative culturali e ricreative promosse dai vari enti e dalle varie associazioni. La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento. Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali. Il principale stakeholder presente sul territorio è la DENSO. Nella realizzazione delle finalità educative il nostro Istituto ha partecipato a diversi PON.

Vincoli:

I plessi distaccati della frazione Avatanei e Marocchi non sono accessibili con navette comunali. Il Comune, a seconda della disponibilità, offre il pullmino comunale per i trasferimenti. La crisi economica, ormai presente da alcuni anni su scala nazionale, ha determinato difficoltà che hanno avuto una ricaduta negativa in termini generali anche sul bacino d'utenza del nostro Istituto, causati da perdita del lavoro e/o da lunghi periodi di cassa integrazione. Ciò crea ricadute negative a carico delle famiglie che, in maniera sempre crescente, faticano a sostenere i costi legati alla frequenza (trasporto, acquisto materiale, mensa, uscite didattiche,...).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Poirino raggruppa i seguenti plessi scolastici : la scuola dell'infanzia Strada Vecchia delle Poste ; frazione Marocchi ; frazione Avatanei ; la scuola primaria Paolo Gaidano ; frazione Marocchi ; frazione Avatanei la scuola secondaria di primo grado Paolo Thaon de Revel . L'Istituto ha 796 alunni in totale (173 nella scuola dell'infanzia, 359 nella scuola primaria e 264 nella scuola secondaria). La scuola primaria Gaidano e' ubicata nella sede centrale di Corso Fiume 77 , sono presenti 16 monitor multimediali, un laboratorio di informatica con 14 postazioni 10 notebook



portatili, 25 tablet. La scuola dell'Infanzia (Poirino) si trova in un edificio di nuova costruzione che ospita 7 sezioni. In frazione Avatanei e' presente un edificio scolastico recentemente ristrutturato che ospita una sezione della scuola dell'infanzia e tre classi completo della scuola primaria (due pluriclassi). Nella frazione Marocchi dall' anno scolastico 20-21 la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono presenti in un unico edificio. La scuola Secondaria di I grado di Poirino e' attualmente ubicata nell'edificio dell'ex Istituto Galilei che e' stato ristrutturato nell'estate 2018. Ha una buona dotazione di strumenti: 14 monitor multimediali, ogni classe e' un laboratorio dotato di strumenti informatici. Le risorse economiche attualmente sono disponibili con fondi europei, regionali, comunali, famiglie, Fondo di Istituto e donazioni bancarie

Vincoli:

Uno dei vincoli maggiori e' la dislocazione su notevoli distanze dei vari plessi scolastici. Le scuole primarie delle frazioni e tutte le scuole dell'infanzia sono sufficientemente equipaggiate di strumenti informatici. Rimane ancora necessario, per un efficace sviluppo degli apprendimenti, incrementare le dotazioni in tutti gli ordini di scuola. Un vincolo e' la manutenzione degli strumenti informatici che rimane esosa.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti dell'Istituto sono 112 -Scuola dell'Infanzia 26 - Scuola Primaria 47 - Scuola Secondaria di I grado 39. Il personale Ata conta 1 Direttore dei servizi amministrativi, 6 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico, 19 Collaboratori scolastici. La maggior parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono di ruolo con un buon ricambio generazionale che rende almeno in parte la continuità didattica efficace. Le insegnanti di lingua straniera potenziano l'uso della lingua inglese. Gli insegnanti di matematica preparano ai giochi matematici Kangourou, e da quest'anno potenziano le competenze degli alunni della 3 Secondaria nell'ambito di una convenzione con l'Universita' di Torino mentre quelli di italiano preparano i ragazzi a campionati di lettura interni, potenziamento alle prove Invalsi e prove comuni interne. Vi sono numerosi laboratori che utilizzano gli strumenti informatici a livelli multidisciplinari. Nel nostro Istituto ci sono docenti con buone competenze professionali nel campo delle lingue straniere, matematiche, scientifiche, informatiche dotati di specifiche certificazioni. In questo anno scolastico l'Istituto ha dato il via a numerose occasioni di formazione anche all'interno dell'ambito territoriale. In questo Istituto operano da anni educatori professionali che coadiuvano il lavoro degli insegnanti di sostegno con gli studenti diversamente abili. Il dirigente scolastico è titolare dal 2019.

Vincoli:

Si e' riscontrato da un'analisi della presenza del personale della scuola un innalzamento di assenza nel mese di gennaio (16%) e maggio 2022 pari al 12%. Un punto di debolezza e' la non continuità



degli insegnanti di sostegno in quanto lavoratori con contratto a tempo determinato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC857007
Indirizzo	CORSO FIUME 77 POIRINO 10046 POIRINO
Telefono	0119450223
Email	TOIC857007@istruzione.it
Pec	toic857007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpoirino.it

Plessi

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857014
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO FRAZIONE MAROCCHI 10046 POIRINO

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857036
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO- FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO



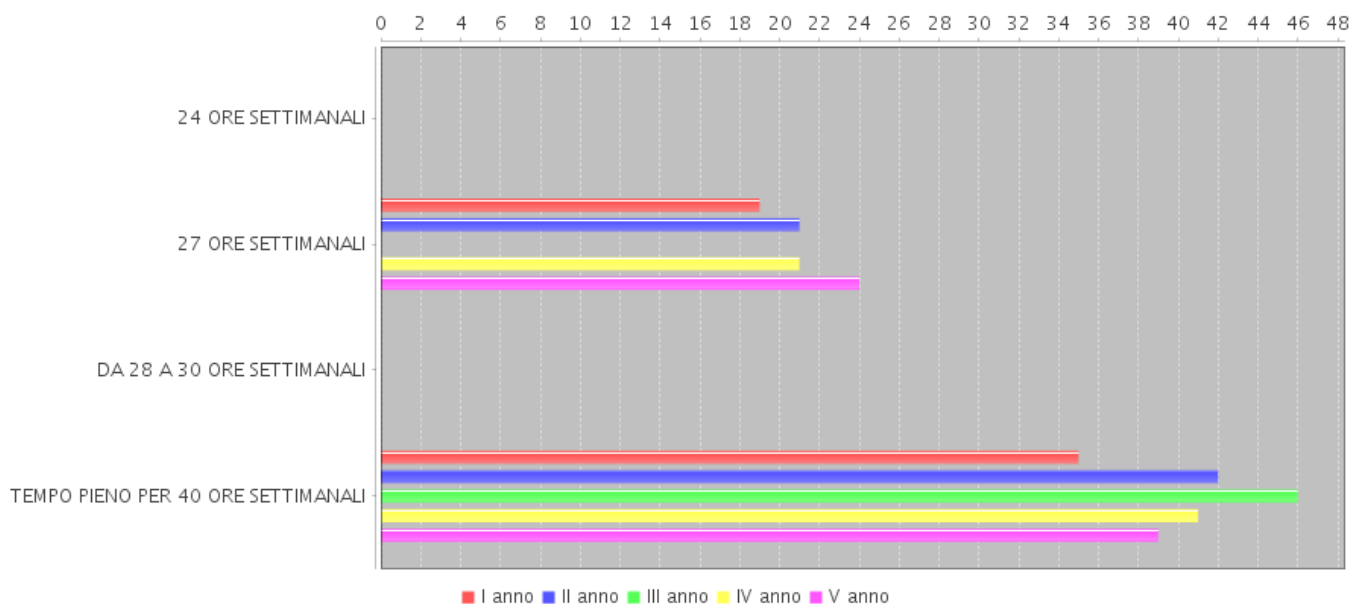
I.C. POIRINO INFANZIA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857058
Indirizzo	STR. VECCHIA DELLE POSTE, 12 POIRINO 10046 POIRINO

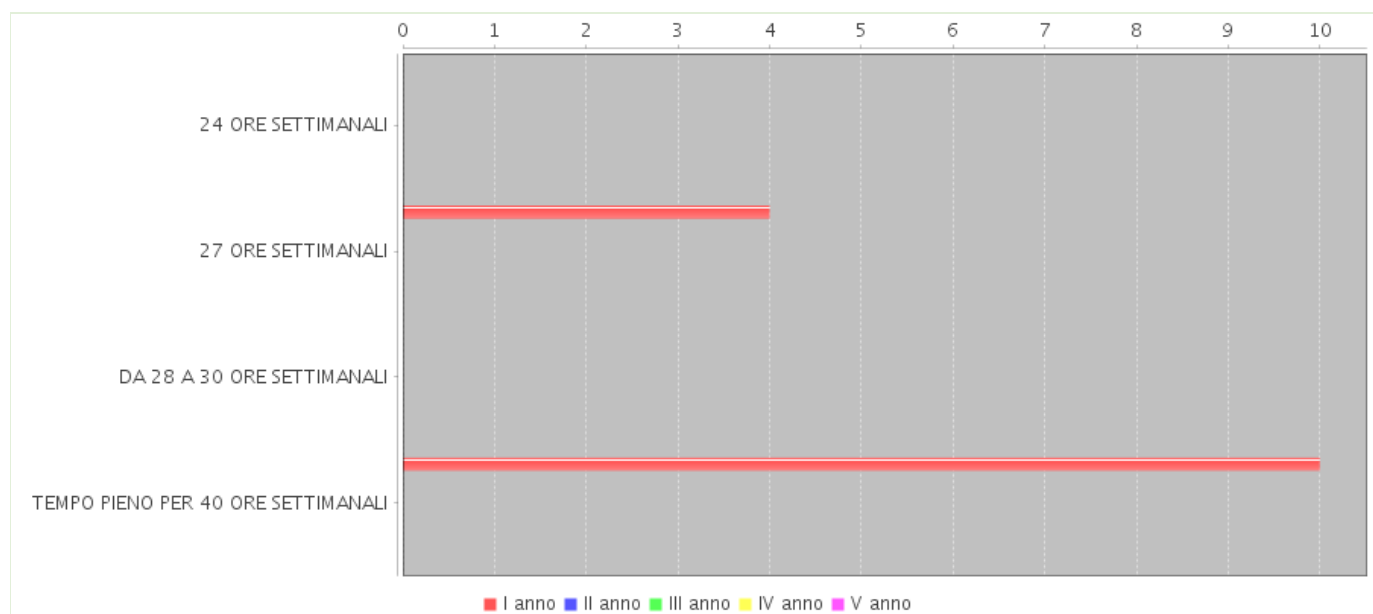
I.C. POIRINO - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE857019
Indirizzo	CORSO FIUME,77 POIRINO 10046 POIRINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	288

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85702A
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO - FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

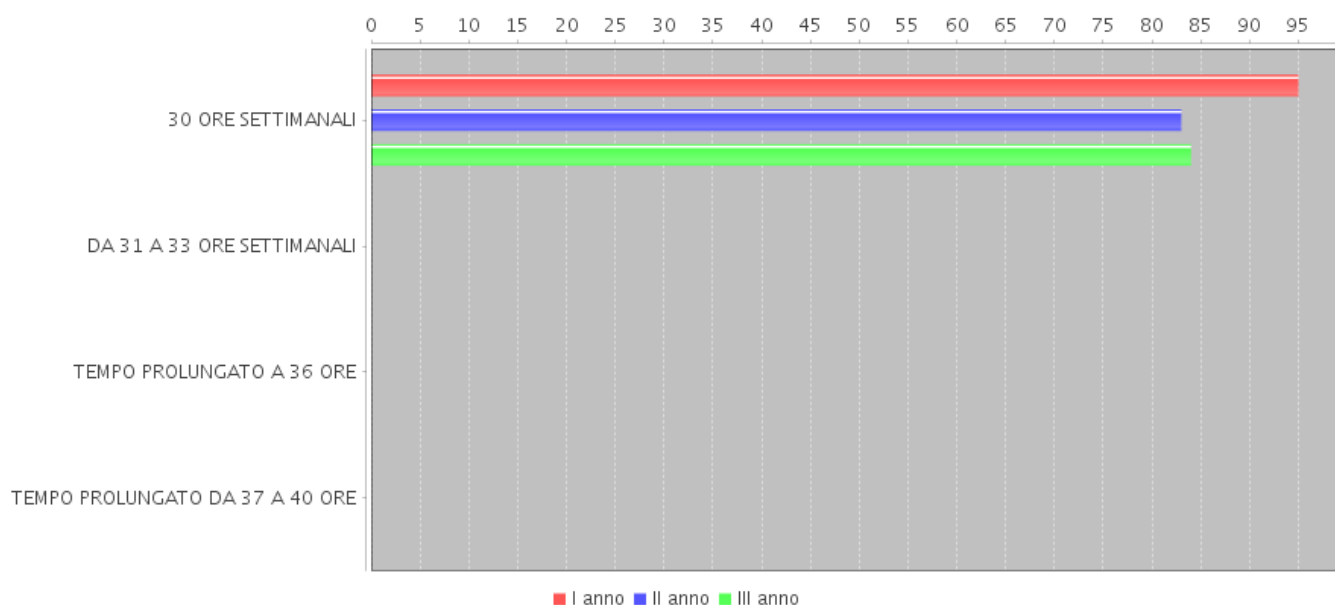
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85703B
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO - FRAZ. MAROCCHI 10046 POIRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL (PLESSO)

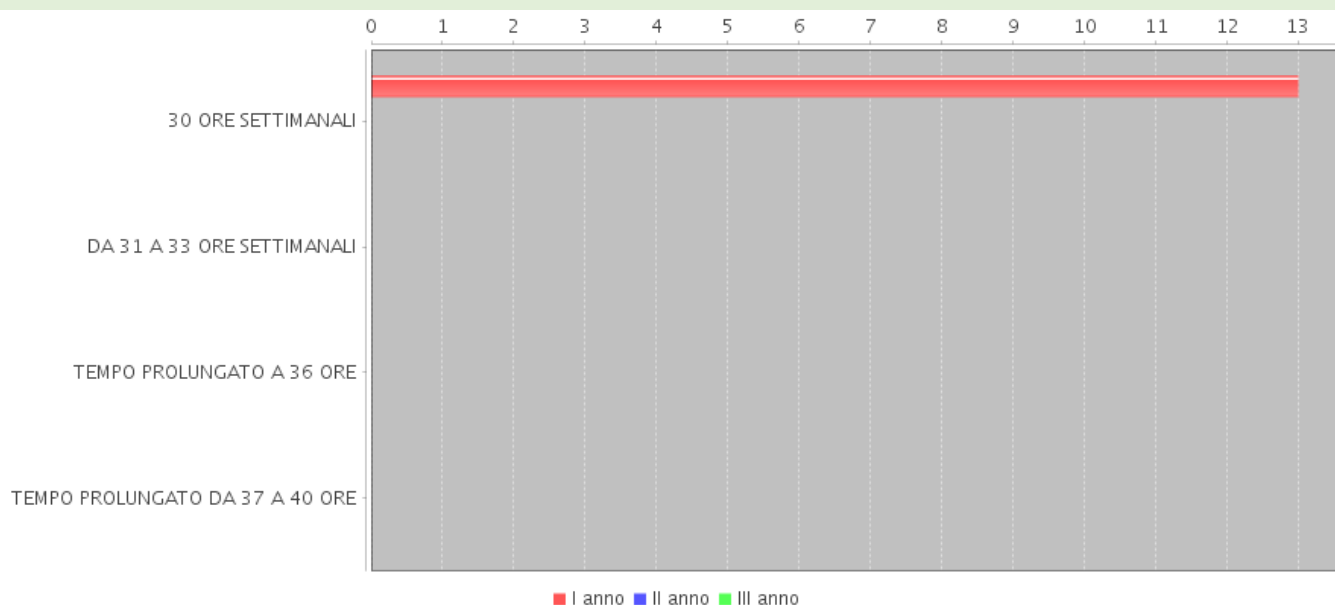


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM857018
Indirizzo	C.SO FIUME 77 - 10046 POIRINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	262

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	78
	tablet per creare ambiente	51



multimediale

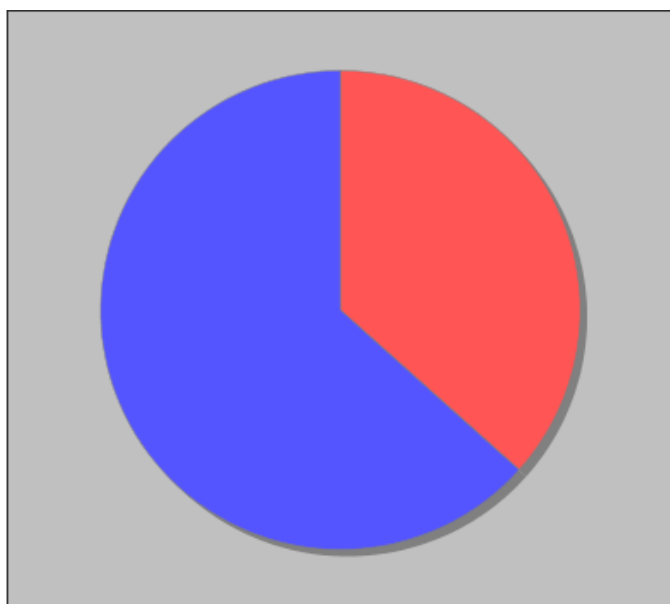


Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	26

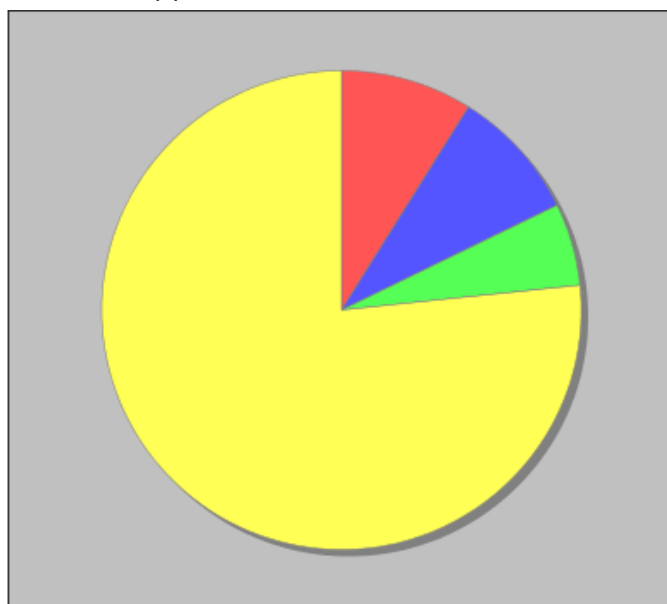
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 69



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire la dispersione scolastica.
- Garantire la diversificazione, l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

MISSION:

Il nostro Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale di segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'Offerta Formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- a- la costruzione del generale clima positivo ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza.
- b- la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona;
- c- la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- d- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che si rapporti all'età evolutiva degli allievi e guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile, che costruisca e rafforzi le



abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere, che traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie applicabili nelle diverse situazioni e infine che si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare.

L'azione educativa:

- comincia nella Scuola dell'Infanzia come le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di I grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali.

Le nostre priorità sono ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico e logico-matematico e come traguardi ci proponiamo di ridurre l'entità dello scostamento di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola.

Per quanto concerne le Competenze Europee, ci proponiamo di migliorare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento alla competenza IMPARARE AD IMPARARE.

L'Istituto si adopera per:

- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;



- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

Alla luce delle considerazioni mostrate finora, gli OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA NOSTRA SCUOLA sono i seguenti:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno: riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi dalla media della scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: WORK IN PROGRESS NEI DIPARTIMENTI

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa.

Sono un:

- luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche
- luogo di produzione culturale (strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali)
- luogo di progettazione (significatività e traducibilità delle discipline in percorsi formativi)

In queste riunioni si intende:

- realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti
- presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum
- presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi
- individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa

In particolare il percorso di miglioramento intende attivare queste attività:

- Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele
- Definire le scelte metodologiche
- Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche
- Progettare interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno:
riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi dalla media della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Monitoraggio della competenza attraverso griglie

Monitoraggio delle rubriche di valutazione dell'educazione civica.

Riunioni in dipartimento per stabilire prove comuni.



Riunioni in dipartimento per costruire le griglie del monitoraggio della competenze

Riunioni nella commissione continuità per elaborare un monitoraggio in verticale delle competenze di base.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare le dotazioni tecnologiche e mantenimento delle attuali

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica (debate - outdoor - rete dada - rete dada logica - ...)

Diffusione delle buone pratiche innovative attraverso la piattaforma dedicata ic poirino.org (drive condivisi)

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche dei BES, estendendo le strategie inclusive all'intero gruppo classe

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione della didattica laboratoriale e digitale.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornamento del Piano di Formazione

Attività prevista nel percorso: Classi parallele e disciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Docenti dei Dipartimenti
Risultati attesi	Predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele Definizione dei criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche Definizione delle scelte metodologiche Progettazione interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico Selezione e predisposizione di progetti culturali da realizzare nelle classi Attività di aggiornamento Predisposizione di materiale didattico adeguato

● Percorso n° 2: FORMAZIONE IN ITINERE

I corsi di formazione per insegnanti possono essere uno strumento per :

- rinnovare il proprio metodo di insegnamento e aggiornare la didattica.
- motivare ulteriormente gli studenti grazie a innovative tecniche di istruzione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica (debate
- outdoor - rete dada - rete dada logica - ...)

Diffusione delle buone pratiche innovative attraverso la piattaforma dedicata ic
poirino.org (drive condivisi)

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promozione della didattica laboratoriale e digitale.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornamento del Piano di Formazione

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE ALL TOGETHER

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Il nostro Istituto è impegnato nell'implementazione delle attività didattiche innovative basate in particolare sull'uso più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. Attraverso una formazione dei docenti più strutturata sia nell'uso dei nuovi dispositivi sia in ambito didattico, la nostra scuola vuole privilegiare nuove metodologie didattiche che valorizzino le relazioni da cui nascono gli apprendimenti. Attività di formazione basate sulla - PEER EDUCATION, - sull'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, - sulla DIDATTICA di gruppo e per RUOLI di AZIONE, - sul ROLE PLAYING, - sul DEBATE e sulla capacità di esprimersi, argomentare e motivare le proprie opinioni, - sull'OUTDOOR - FLIPPED CLASSROOM.

Risultati attesi

I risultati attesi devono essere misurati con tempi prestabiliti. Per RISULTATI ATTESI, di questa fase di formazione, si



intendono i benefici effettivamente conseguiti attraverso l'implementazione delle azioni previste: fare una didattica innovativa.

● **Percorso n° 3: PROJECT ISTITUTO COMPRENSIVO DI POIRINO (I.C.P.)**

La programmazione permette la razionalizzazione, l'intenzionalità e la sistematicità degli interventi e rende la scuola un ambiente specializzato, intenzionalmente organizzato per l'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno: riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi dalla media della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa



○ Ambiente di apprendimento

Ampliare le dotazioni tecnologiche e mantenimento delle attuali

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica (debate - outdoor - rete dada - rete dada logica - ...)

Diffusione delle buone pratiche innovative attraverso la piattaforma dedicata ic poirino.org (drive condivisi)

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promozione della didattica laboratoriale e digitale.

Attività prevista nel percorso: PROJECT ICP

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Ogni anno vengono selezionati progetti per implementare le competenze di base.
Risultati attesi	La valutazione di un progetto costituisce un'attività continua per verificarne la compatibilità con le premesse ed i piani



successivamente predisposti. La valutazione di un progetto assume un ruolo fondamentale in quanto consente di verificare l'effettivo livello di compliance del progetto in relazione a: obiettivi concordati; prodotti e output rilasciati; tempi e risorse impiegati; costi sostenuti; qualità. L'attività di valutazione di un progetto dovrà quindi prendere in considerazione i seguenti fattori: coerenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti; coerenza tra obiettivi e metodi ed attività impiegati per raggiungerli; grado di raggiungimento degli obiettivi compatibilità con le tempistiche preventivamente concordate; credibilità, affidabilità, sostenibilità dei risultati raggiunti. Al termine di ogni anno i docenti compilano una scheda di verifica del progetto realizzato seguendo le attività sopra elencate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Uno degli aspetti che il nostro istituto vuole innovare è proprio la cultura della valutazione, sottesa a questo sistema, essa si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti.

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, per i docenti, per le scuole in generale).

Le LINEE STRATEGICHE che proponiamo sono:

- formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze
- tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla
- funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema,
- mettere a punto il piano di miglioramento e controllare gli esiti;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione;
- costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento;
- assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;



- sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto è impegnato nell'implementazione delle attività didattiche innovative basate in particolare sull'uso più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. Attraverso una formazione dei docenti più strutturata sia nell'uso dei nuovi dispositivi sia in ambito didattico, la nostra scuola sta privilegiando nuove metodologie didattiche che valorizzino le relazioni da cui nascono gli apprendimenti. In tal senso si privilegiano le metodologie basate sulla PEER EDUCATION, sull'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, sulla DIDATTICA di gruppo e per RUOLI di AZIONE, sul ROLE PLAYING, sul DEBATE e sulla capacità di esprimersi, argomentare e motivare le proprie opinioni, sull'OUTDOOR e FLIPPED CLASSROOM. In tal senso, anche gli ambienti di apprendimento vengono innovati al fine di potenziare le nuove pratiche di insegnamento. Si prediligono le disposizioni ad isole e per gruppi di lavoro, le aule laboratoriali e la presenza di dispositivi multimediali in ogni aula (scuola secondaria - si veda Scuola senza aule). Attraverso queste nuove pratiche di insegnamento e apprendimento si intendono incrementare le competenze chiave di cittadinanza, che stanno alla base della costruzione di apprendimenti condivisi e basati sullo scambio di idee e sull'analisi critica dei materiali forniti anche in modalità flipped classroom.

L'Istituto, inoltre, ha attuato una modifica del Regolamento per consentire l'attivazione di pratiche di programmazione didattica personale relativa all'outdoor education. Tali esperienze pedagogiche, caratterizzate da didattica attiva, si svolgono in ambienti esterni alla scuola sulla base delle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative. Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è



legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per valutazione si intende lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento ed apprendimento, finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze raggiunte dagli alunni. La valutazione si fonda su criteri generali di:

- Corresponsabilità nel consiglio di classe;
- Coerenza con gli obiettivi e le attività programmate
- Trasparenza (chiarezza – semplicità – esplicitazione dei percorsi)

I CRITERI sono:

A) - UTILIZZARE STRUMENTI OGGETTIVI PER GLI ASPETTI COGNITIVI

B) - REGISTRARE OSSERVAZIONI IN RELAZIONE AL

- Metodo di studio
- Autonomia
- Partecipazione
- Interazione con il gruppo classe

C) - TENERE CONTO DEGLI ASPETTI CHE CONDIZIONANO L'APPRENDIMENTO.

Nella scuola primaria la valutazione di un percorso si declina con dei livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con



continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti, in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazione non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN FASE DI ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

IDEA DI PERCORSO:

- 1- PROVE DI INGRESSO - fase diagnostica per livello
- 2- Strutturare il percorso per obiettivi
- 3- Valutazione in itinere con feed back
- 4- Valutazione formativa bimestrale con i livelli
- 5- Valutazione in itinere con feed back
- 6- Valutazione quadrimestrale con prove comuni con i livelli
- 7- Formulare scheda di valutazione con l'ultimo livello raggiunto.

Nelle attività del percorso delineato si intende inserire anche l'AUTO VALUTAZIONE con domande chiave:

- Vi ricordate cosa abbiamo fatto?
- Come hai fatto ad imparare?
- E' stato facile o difficile?

Una routine alla fine delle varie unità potrebbe essere uno schema con ORA SO :

Nella scuola secondaria la valutazione viene espressa con i voti in decimi.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO CLASSI SENZA-AULE

In una scuola senza aule i ragazzi, dopo essere entrati, si dirigono al proprio armadietto personale, depositano la giacca e la cartella e prendono i libri per le prime ore di lezione. Poi si trasferiscono nell'aula in cui avranno la prima lezione. Al termine della prima ora si spostano nell'aula dove svolgeranno la seconda ora e così via. Suonato il primo intervallo, ciascuno si reca al proprio armadietto, cambia i libri e prende la merenda. Dopo l'ultima ora di lezione e dopo aver recuperato nel proprio armadietto il necessario per studiare a casa, ogni ragazzo esce da scuola. Entrando in una scuola senza aule, i docenti si recano nella propria personale aula. È un'aula che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria sensibilità educativa. È un'aula in divenire, curata e attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia. È un'aula che si arricchisce di tutti quegli strumenti di cui docenti e alunni necessitano, in cui possono nascere zone dedicate ad attività e bisogni differenti. In ogni aula sono presenti due postazioni PC connesse alla rete di cui gli alunni possono disporre per fare ricerca e per esercitarsi con i programmi caricati appositamente per quella determinata aula e materia. Ogni aula diventa un laboratorio perché contiene strumenti cartacei, multimediali, pratici per affrontare ogni aspetto della disciplina e non solo, come in passato, quelle poche cose che il singolo armadio di classe poteva contenere, a fronte di una media di 9 docenti che vi ruotavano.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO

- Miglioramento della didattica
- Miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con DSA e BES
- Potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina
- Potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software, modelli, video, tendine colorate alle finestre, quadri, poster, ...)
- Miglioramento dell'estetica della scuola



- Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola
- Aumento del senso di cura degli ambienti scolastici
- Aumento, nei ragazzi, del senso di responsabilità nella gestione del proprio armadietto e dei propri trasferimenti da un'aula all'altra
- Diminuzione del peso delle cartelle.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Ogni aula è assegnata a due docenti per quel che concerne italiano, matematica, musica. Tutte le altre aule vedono la rotazione di tre o più docenti della medesima disciplina.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto è impegnato nell'implementazione delle attività didattiche innovative basate in particolare sull'uso più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. Attraverso una formazione dei docenti più strutturata sia nell'uso dei nuovi dispositivi sia in ambito didattico, la nostra scuola sta privilegiando nuove metodologie didattiche che valorizzino le relazioni da cui nascono gli apprendimenti. In tal senso si privilegiano le metodologie basate sulla PEER EDUCATION, sull'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, sulla DIDATTICA di gruppo e per RUOLI di AZIONE, sul ROLE PLAYING, sul DEBATE e sulla capacità di esprimersi, argomentare e motivare le proprie opinioni, sull'OUTDOOR e FLIPPED CLASSROOM. In tal senso, anche gli ambienti di apprendimento vengono innovati al fine di potenziare le nuove pratiche di insegnamento. Si prediligono le disposizioni ad isole e per gruppi di lavoro, le aule laboratoriali e la presenza di dispositivi multimediali in ogni aula. Attraverso queste nuove pratiche di insegnamento e apprendimento si intendono incrementare le competenze chiave di cittadinanza, che stanno alla base della costruzione di apprendimenti condivisi e basati sullo scambio di idee e sull'analisi critica dei materiali forniti anche in modalità flipped classroom.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- progetto GIOCOMOTRICITA'
- progetto sulla COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

SCUOLA PRIMARIA

- progetto in orario curriculare con insegnante madrelingua inglese a partire dalla 3 alla 5 Primaria.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- progetto di educazione musicale dalla 1 alla 5 Primaria.

- progetti sportivi

- progetto sugli scacchi

- progetti di potenziamento competenze di base

- progetti di educazione civica

- progetti di STEM

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- potenziamento delle lingue straniere (inglese - francese)

- potenziamento di matematica

- sperimentazione della metodologia CLIL

- progetto di potenziamento delle competenze di base



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- rete D.A.D.A.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto è composto da vari plessi dislocati sul territorio. La scuola dell'Infanzia, dislocata su più plessi (Poirino, frazione Marocchi e frazione Avatanei) presenta un quadro orario settimanale di 40 ore. La scuola Primaria di Poirino offre la possibilità di scelta tra il tempo pieno di 40 ore e quello di 27 ore settimanali, mentre nei plessi dei Marocchi e degli Avatanei è presente solo l'opzione 27 ore settimanali. Infine la scuola Secondaria Thaon di Revel, sita in Poirino, ha un tempo scuola di 30 ore settimanali. Inoltre è stato introdotto con la legge 20 agosto 2019, n. 92 un monte ore per l'insegnamento dell'educazione civica, pari a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole Infanzia e Primaria è previsto un servizio di pre e post scuola gestito da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni. Nei plessi Marocchi ed Avatanei viene offerta la possibilità di aumentare la permanenza a scuola, fino alle ore 16.00, nei tre pomeriggi in cui non è previsto il rientro. Nella Scuola Secondaria vengono attivati progetti di potenziamento linguistico, logico-matematico ed espressivo in orario extracurricolare (dopo le ore 14:00). L'Istituto ha un curriculum verticale che viene allegato, unitamente alla documentazione relativa alla Educazione Civica. Viene condiviso da ogni ordine di scuola in obiettivi e competenze. I piani di lavoro delle varie discipline vengono stilati in base ai traguardi e agli obiettivi proposti dal Curricolo, su modelli standard. Per lo sviluppo delle competenze trasversali la proposta formativa è declinata nel documento del Curricolo d'Istituto. Infine per il monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza sono state elaborate griglie di valutazione diverse per ordine di scuola, ma concepite in verticale seguendo le otto competenze chiave.

Le iniziative di ampliamento curricolare prevedono progetti di ampliamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, di cittadinanza attiva, quelli relativi ad attività laboratoriali, e quelli per il potenziamento dell'inclusione scolastica e per il contrasto della dispersione. I destinatari di tali proposte educative sono singoli gruppi classe o classi aperte parallele. Per la realizzazione di tali progetti sono previsti l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie. Le attività vengono svolte avvalendosi di materiali informatici che rendono la didattica più accattivante e completa, secondo il PNSD.



La valutazione degli apprendimenti degli alunni, con cadenza quadrimestrale, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione educativa, al fine di migliorare gli esiti e l'acquisizione delle competenze. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

Infine il nostro Istituto prevede azioni e progetti di continuità ad ogni passaggio di ordine, così come percorsi orientativi mirati per gli alunni che si apprestano al passaggio alla scuola secondaria di II grado, attuabili sia come colloqui individuali orientativi sia con visite da parte di rappresentanti degli Istituti superiori.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI	TOAA857014
I.C. POIRINO - FR. AVATANEI	TOAA857036
I.C. POIRINO INFANZIA -	TOAA857058

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. POIRINO - CAP.	TOEE857019
I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI	TOEE85702A
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI	TOEE85703B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. POIRINO - THAON DI REVEL	TOMM857018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. POIRINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI
TOAA857014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO - FR. AVATANEI TOAA857036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO INFANZIA - TOAA857058

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - CAP. TOEE857019

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI TOEE85702A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI
TOEE85703B**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - THAON DI REVEL
TOMM857018**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nell'allegato sono stati esplicitati i dettagli della programmazione e dell'organizzazione, per ogni ordine di scuola.



Allegati:

Monte ore educazione civica.pdf

Approfondimento

PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA. Vengono attivati servizi di pre e post scuola gestiti da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto.

PER LE SCUOLE PRIMARIE Vengono attivati servizi di pre e post scuola gestiti da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto. Nei plessi Marocchi ed Avatanei viene offerta la possibilità di aumentare la permanenza a scuola, fino alle ore 16.00, nei tre pomeriggi in cui non è previsto il rientro. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio, gestito da una cooperativa esterna, viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Vengono attivati progetti di potenziamento linguistico, logico-matematico ed espressivo in orario extracurricolare (dopo le ore 14:00).



Curricolo di Istituto

I.C. POIRINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

1. Premessa

La scuola ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, nel rispetto dei programmi vigenti, consenta un rapporto con gli allievi che porti come conseguenza, da un lato, l'innalzamento degli standards formativi e dall'altro, l'essere scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi. La scuola, nel periodo dell'obbligo (o meglio di formazione di base) non può che operare nelle tre direzioni stabilite dai bisogni che emergono dal rapporto tra lo sviluppo dei soggetti-allievi ed il tipo di mondo nel quale essi sono situati e col quale interagiscono.

Le tre direzioni sono quelle della socializzazione, dell'orientamento e della formazione mentale. La scuola di base ha la funzione primaria di aiutare, sostenere, stimolare i suoi utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno, tenendo conto che tutti sono "diversi".

La scuola di base ha il compito di aiutare i soggetti a sviluppare "funzioni" che servano per pensare correttamente, utilizzando dei "contenuti" per ottenere "prodotti", utilizzabili, a loro volta, per pensare.

L'utilizzazione dei contenuti è possibile a patto che il soggetto disponga di capacità relative a:

- Ascolto
- Strutturazione dei linguaggi
- Orientamento spazio/temporale



- Seriazione
- Classificazione
- Mettere in relazione
- Fare combinazione
- Leggere e produrre algoritmi

2. L'organizzazione del curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche , le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e , al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione , ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di approfondimento specifici per ogni disciplina.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo di formazione e istruzione.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado , vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle attivate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

3. Il curricolo

L'organizzazione del curricolo verticale, in base a quanto evidenziato in premessa, è stata preceduta dalla riflessione e dalla condivisione di un lessico di base tendendo presenti le



Indicazioni Nazionali segnalate dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 , indicazioni per il curricolo di cui il decreto ministeriale 31 luglio 2007 e gli Annali della pubblica istruzione: numero speciale di dicembre del 2012. Si è concordato sul significato dei seguenti termini:

- □Curricolo
- □Competenza
- □Obiettivi di apprendimento (conoscenza- abilità- capacità)
- □Valutazione

Sono state individuate le finalità che con la programmazione curricolare si intendono perseguire; sono stati declinati gli obiettivi in termini di competenze/capacità e si è definito il percorso strutturandolo in :

- Competenze socio/relazionali trasversali
- Competenze cognitive/trasversali
- Curricolo trasversale dei tre ordini di scuola, con la declinazione dei traguardi di competenza per ogni disciplina

Finalità Dare agli allievi strumenti e opportunità per:

- □ Imparare a conoscere
- □ Imparare a fare
- □ Imparare a vivere con gli altri
- □ Imparare ad essere
- □ Imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente

Si rimanda per maggiori dettagli e per la declinazione per materie al Documento ufficiale d'Istituto, aggiornato con il dettaglio dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Allegato:

DOCUMENTO CURRICOLI AGGIORNATO CON ED. CIVICA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

SCUOLA INFANZIA:

Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme. Conoscere la propria identità nazionale.

SCUOLA PRIMARIA:

Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme. Conoscere la propria identità nazionale.

SCUOLA SECONDARIA:

Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, Nazioni Unite). Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme. Conoscere la propria identità nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LO SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale,**



conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

SCUOLA INFANZIA:

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA:

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assumere consapevolmente atteggiamenti idonei a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

SCUOLA SECONDARIA:

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assumere consapevolmente atteggiamenti idonei a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA INFANZIA:

Iniziare ad usare dispositivi tecnologici sotto la guida consapevole degli insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA:

Acquisire le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico. Conoscere i rischi della rete per evitare di compromettere la salute fisica e psicologica: prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Partecipare ad iniziative di formazione proposte da enti istituzionali del territorio.

SCUOLA SECONDARIA:

Potenziare le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico. Conoscere i rischi della rete per evitare di compromettere la salute fisica e psicologica:



prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Assumere un atteggiamento critico di lettura e comprensione delle fonti. Partecipare ad iniziative di formazione proposte da enti istituzionali del territorio.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti di vita quotidiana. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, in quanto studente e cittadino. Acquisire il senso della legalità e di cittadinanza consapevole per promuovere una cultura di responsabilità etica e civile. Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme.**

Ascoltare le opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi” da sé, favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere la propria identità nazionale.**

Riconoscersi come cittadino italiano, distinguere i simboli dell'identità nazionale, conoscere la bandiera, italiana, l'inno nazionale, le feste nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

○ **Conoscere l'ordinamento dello Stato, gli organi**



istituzionali e le relative funzioni, gli Enti territoriali.

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune. Riconoscere i principi fondamentali che regolano i rapporti tra i cittadini e le Istituzioni dello Stato, sanciti dalla Costituzione Italiana. Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, Nazioni Unite). Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. Conoscere per sommi capi l'ordinamento dello Stato. Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, con particolare attenzione a quella dei bambini. Conoscere e comprendere i principi fondamentali insiti nella Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. Conoscere e condividere diritti e doveri dei cittadini, oltre agli organi fondamentali e alle funzioni che ne regolano i rapporti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

○ Avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Conoscere e condividere attivamente principi di diritto alla salute e al benessere psico-fisico, con particolare riferimento all'educazione alimentare. Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. Conoscere le cause dell'inquinamento.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere consapevolmente atteggiamenti idonei alla salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.**

Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per l'ambiente, imparando a limitare sprechi di energia, acqua e cibo. Conoscere il riciclaggio dei materiali, la raccolta differenziata dei rifiuti, le fonti di energie rinnovabili e il loro utilizzo. Assumere comportamenti che limitino gli sprechi. Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per la Secondaria: Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica. Comprendere gli squilibri che mettono a rischio il nostro pianeta, cogliendo la complessità e l'interconnessione di problemi sociali, economici e ambientali. Conoscere le conseguenze e gli effetti sul pianeta del cambiamento climatico in atto. Conoscere pratiche attive di salvaguardia del pianeta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Acquisire le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico.**

Utilizzare in autonomia dispositivi di vario tipo, a livelli diversi, a seconda dell'età e potenziare le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico.

Per la Secondaria: Conoscere la piattaforma scolastica. Conoscere ed usare in modo corretto e consapevole le principali web apps disponibili sulla Google EduSuite per la condivisione di contenuti di apprendimento. Conoscere il significato di identità digitale e le norme relative di privacy e rispetto in rete. Saper creare prodotti multimediali usando correttamente le risorse in rete. Discernere le informazioni utili trovate in rete e iniziare ad avere uno sguardo critico per la loro interpretazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ **Conoscere i rischi della rete: prevenzione e contrasto del cyberbullismo.**

Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie, a livelli diversi. Riconoscere i rischi della rete e rispettare le regole essenziali del buon comportamento in rete. Contrastare con sicurezza immagini, discorsi e atteggiamenti lesivi dell'identità personale attraverso l'uso della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica
- Tecnologia

○ Partecipare ad iniziative di formazione proposte da enti istituzionali del territorio.

Partecipare ad iniziative di formazione proposte da enti istituzionali del territorio. Promuovere azioni concrete per migliorare il proprio contesto di vita civile. Conoscere temi e problemi di tutela del patrimonio artistico e culturale in un'ottica di valorizzazione dei beni e dei luoghi della cultura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa della Primavera

Il progetto intende sviluppare nei bambini inventiva e affinare la manualità attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio, costruzione di piccoli oggetti. Gli obiettivi previsti consistono nell'acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale, consolidare la percezione e la discriminazione tattile con uso di vari materiali, e conoscere diverse tecniche decorative per stimolare la coordinazione bimanuale. I bambini creano in sinergia dei manufatti e piccoli oggetti, collaborando tra loro. Al termine del progetto verrà allestita una bancarella in piazza in occasione del maggio poirinese. Il ricavato verrà utilizzato per progetti a scopo didattico.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

○ **Psicomotricità**

Il progetto si pone tra le finalità l'evoluzione, lo sviluppo e la coscienza del proprio corpo come qualcosa di buono e positivo attraverso un'attività di gioco e movimento che tenga conto dell'espressività motoria e dell'unicità del bambino e che possa contribuire alla sua crescita armoniosa globale. Tra gli obiettivi si evidenziano i seguenti:

- Conoscenza e consapevolezza del proprio corpo
- Sperimentazione attiva degli schemi motori
- Miglioramento delle capacità coordinative
- Sviluppo dei comportamenti relazionali
- Miglioramento delle capacità cognitive e propriocettive
- Sviluppo delle funzioni senso – percettive

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



○ Giocomotricità

Il laboratorio di giocomotricità serve per accompagnare il bambino nella sua crescita, a stimolarlo ad agire

coscientemente con il proprio corpo e tramite il gioco acquisire una socializzazione scolastica e le prime regole

sociali. Comprende un insieme di attività mirate a favorire lo sviluppo psico-fisico del bambino, che attraverso il

gioco e il movimento, sviluppa naturalmente abilità motorie, cognitive e comunicative. Grazie a questo, il bambino scopre lo spazio e impara a muoversi all'interno; conosce il proprio corpo, che diventa sia soggetto che oggetto del gioco; scopre le proprie capacità e impara a metterle in relazione con gli altri. Il fine è quello di favorire l'espressione e l'evoluzione delle capacità motorie insite in tutti i bambini, incoraggiandoli ad esprimere liberamente la propria corporeità nell'ottica di promuovere benessere psicofisico fin dai primi anni di vita.

Gli obiettivi che il progetto si prefigge sono:

- Sviluppo delle capacità senso-percettive e schemi motori di base: strisciare, rotolare, correre, camminare, saltare, arrampicarsi, etc.;
- Sviluppo degli schemi posturali principali: posizione eretta, seduta, decubito, flettere, stendere, lanciare, spingere, etc.;
- □ Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi;
- □ Adeguare la propria azione motoria agli spazi (distanze, traiettorie, orientamento) e al tempo (durata, velocità).
- Rispettare se stessi e gli altri tramite comportamenti di condivisione e collaborazione;
- □ Acquisire un buon rapporto con il proprio corpo, percepire il potenziale comunicativo ed espressivo;
- □ Provare piacere nel movimento, sperimentare schemi posturali e motori applicandoli in



giochi

individuali e di gruppo;

- □ Utilizzare piccoli attrezzi come palla, cerchi, coni, etc.;
- □ Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella danza;
- □ Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti;
- Conoscere la valenza dei propri gesti e valutare i rischi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo viene condiviso da ogni ordine di scuola, in obiettivi e competenze. I piani di lavoro delle varie discipline vengono stilati in base ai traguardi e agli obiettivi indicati dal curricolo, su modelli standard. Si allega il Documento ufficiale contenente il Curricolo verticale d'Istituto



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono declinate nel documento del curricolo d'istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È stato declinato per ogni ordine di scuola. Sono state elaborate griglie di valutazione diverse per ordine di scuola, ma concepite in verticale,

seguendo le otto competenze chiave. Vengono usate per il monitoraggio e per la misurazione delle competenze.

Allegato:

Competenze chiave e di cittadinanza_tre ordini complete.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

I progetti relativi al potenziamento dell'area linguistica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alla lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno: riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi dalla media della scuola.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alla lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRICOLARE	MODALITA' EXTRA-CURRICOLARE	OR PR
LEGGO E COMUNICO CON LE IMMAGINI	INFANZIA	Interni Finanziati dal FIS	21 alunni tra tutte le sezioni SVP		X	40 pr
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE con madrelingua	PRIMARIA	Con esperti a pagamento	3A, 3B, 4A, 4B, 4C 5A, 5B, 5C (170 alunni ma dipende dall'esito del sondaggio)	X		10 cla
GAIDANINO	PRIMARIA	Interni Finanziati dal FIS	4A, 4B, 4C (62 alunni)	X		An
PROGETTO TEATRO	PRIMARIA	Interni Finanziati dal FIS	4A, 4B Gaidano	X		
TEATRO TERZE GAIDANO	PRIMARIA	Interni Finanziati dal FIS	3A, 3B (46 alunni)	X		12
#IOLEGGOPERCHÉ LIBRIAMOCI (contest nazionale Associazione Italiana Editori + 3	INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA	A costo zero con ore a disposizione	Tutte le classi	X		/



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

librerie associate)						
POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	SECONDARIA	Con esperti a pagamento	Inglese: tutte le terze Francese: tutte le terze		X	9 c fra 18 ing (le du or
LABORATORIO TEATRALE (con associazione Il Margine e il regista Vanni Pertusio)	SECONDARIA	Con esperti esterni a costo zero	2A, 2B (44 alunni)	X		Da
AMICI DI PENNA	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	Classi Terze (84 alunni)	X		Ge de dic la sc ric
CLIL	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	3B, 3C (22 + 22 alunni)	X		8 c or
POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	Min 10 max 16 alunni per gruppo; Inglese: classi prime e seconde Francese: classi prime		X	30 (10 pr cla pe ing (10 pr



			e seconde			se lin fra Le or
--	--	--	-----------	--	--	------------------------------

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO- LOGICHE E SCIENTIFICHE.

I progetti relativi al potenziamento dell'area matematico-scientifica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno. La Scuola Secondaria di primo grado offre un potenziamento in matematica con monte orario di almeno 33 ore annuali, inserite come ampliamento dell'Offerta Formativa. Le ore destinate alla Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica sono da utilizzarsi per due finalità: approfondimento rispetto al curriculum di matematica e/o ampliamento verso le altre discipline. In particolare, con riferimento alle Indicazioni Nazionali (2012), da una parte si approfondiranno i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, dall'altra parte si istituiranno collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline (scienze naturali, musica, arte e immagine, storia, tecnologia, letteratura, ...). E' prevista la creazione di moduli a cui partecipino studenti delle diverse classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno: riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi dalla media della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO- LOGICHE E SCI

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRICOLARE	MODALITA' EXTRA-CURRICOLARE
SCACCHI_GIOCANDO CON I RE (Avatanei)	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO	Tutte le classi (43 alunni)	X	
RINNOVAMENTE AVATANEI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO (+Associazione A.R.S.T.A.)	Classi terze, quarte, quinte (29 alunni)	X	
RISPETTIAMO GLI ANIMALI_AVATANEI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO (LAV Torino)	Tutte le classi (43 alunni)	X	
FLOWING IN THE RIVER	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO (UNITO e Oasi del Ceretto)	3A, 3B (46 alunni)	X	
FLOWING WITH THE RIVERS_Avatanei	PRIMARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Tutte le classi (43 alunni)	X	X



PROGETTO KANGOUROU	PRIMARIA / SECONDARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Quarte e quinte primaria (definire il numero alunni in base alle adesioni); Tutte le classi Scuola Secondaria	X	
POTENZIAMENTO MATEMATICA	SECONDARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Classi terze (20 alunni)		X

● PROGETTI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

I progetti relativi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno: riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi dalla media della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRICOLARE	MODALITA' EXTRA-CURRICOLARE
PROGETTO LIONS	INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Tutte, definire in base alle adesioni	X	
SPETTACOLO DI NATALE	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	Tutte le sezioni di SVP (135 alunni)	X	
SCACCHI_GIOCANDO	PRIMARIA	CON ESPERTI	Tutte le	X	



CON I RE (Avatanei)		A PAGAMENTO	classi (43 alunni)		
RISPETTIAMO GLI ANIMALI_AVATANEI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO (LAV Torino)	Tutte le classi (43 alunni)	X	
FLOWING IN THE RIVER	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO (UNITO e Oasi del Ceretto)	3A, 3B (46 alunni)	X	
FLOWING WITH THE RIVERS_Avatanei	PRIMARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Tutte le classi (43 alunni)	X	X
IL MEDIOEVO A POIRINO (uscita didattica)	SECONDARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	1E, 1B, 2B	X	
ROMANTICISMO E NEOCLASSICISMO A POIRINO (outdoor education)	SECONDARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	3B (22 alunni)	X	

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

I progetti relativi al potenziamento delle metodologie laboratoriali prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Risultati attesi

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e utilizzo dei laboratori a disposizione, volti all'acquisizione delle competenze, nei termini del "saper fare per..." e dell'"imparare facendo", con metodologie attive e cooperative.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO						
NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRICOLARE	MODALITA' EXTRA-CURRICOLARE	ORE PREVEN
FESTA DELLA PRIMAVERA	INFANZIA	PROGETTI A COSTO ZERO CON ORE A DISPOSIZIONE	135 alunni	X		8 ore
PROGETTO MUSICA	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO (esperto	Tutte le classi Primaria Marocchi,	X		10 h per prime e second



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		Sergio Appendino)	Gaidano, Avatanei (sondaggio)			10-15 h classi te quarte,
CORSO / CONCORSO DI FOTOGRAFIA	SECONDARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Classi terze (84 alunni)	X		4 ore p classe (di lezio ore di a pratica
PROGETTO BEBRAS	SECONDARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Tutte le classi (261 alunni)	X		1 ora p classe n settima 11/11, n orario curricolo
L'ORA DEL CODICE	SECONDARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Tutte le classi (261 alunni)	X		3 ore p classe (11/12, n curricolo docent aderen
MOSAICO	SECONDARIA	PROGETTI VARI	1E, 1B, 2B	X		Costo c materia cura de famiglia
MOSTRA ARTISTICA	SECONDARIA	PROGETTI VARI	Tutte le classi	X		Pannel informa per mo organiz nei loca Comun



PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE.

I progetti relativi alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di potenziamento dell'inclusione prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dall'Ente locale; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno: riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi dalla media della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

E DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRICOLARE	MODALITA' EXTRA-CURRICOLARE	OR PR
DAD INCLUSIONE 4C	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	4C (1 alunno)	X		5 o set
COMPRESENZA CERRATO DANIELA	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Classe Terza (1 alunna)	X		Du an og
STARE BENE A SCUOLA	PRIMARIA / SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI (COMUNE DI POIRINO)	Classi Quinte Primaria per Educazione alla affettività /	X		20 per qui spo tut



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

			Classi Terze per Educazione alla sessualità / Tutti gli alunni per sportello psicologico			16 per cla spo tut
UN AIUTO IN PIÙ CLASSI QUARTE	PRIMARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Classi Quarte	X		30
UN AIUTO IN PIÙ_MAROCCHI	PRIMARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Classi dalla prima alla quinta (25 alunni)	X		10
PROGETTO TERZE FASCE DEBOLI	PRIMARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	3A_3B (8 alunni)	X		12
PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO per alunni e genitori	PRIMARIA / SECONADRIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO (coinvolto esperto Bricco)	Tutte le classi Seconde Genitori di quarte e quinte primaria Genitori di tutta la scuola secondaria	X	X	4 o alu 2 o ger



UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI (ASL TO5)	Classi prime (92 alunni)	X		4 n for per cir lav cla cer fin
--------------------------------------	------------	--	-----------------------------	---	--	--

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE ED ESPRESSIVE

I progetti relativi allo sviluppo delle competenze motorie ed espressive prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Risultati attesi

Raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e arricchimento del patrimonio motorio e culturale degli alunni attraverso le diverse discipline espressive o sportive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcio a 11

Palestra

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE ED ESPRESSIVE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRICOLARE	MODALITA' EXTRA-CURRICOLARE	ORE PREV
PSICOMOTRICITA'	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	Tutte le sezioni di SVP (135 alunni)	X		70 ore quattro incontri settimanali Contenuti volontari parte famiglie
GIOCOMOTRICITA'	INFANZIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	N°17 alunni Marocchi + n° 21 alunni Avataneì	X		20 ore
PROGETTO SPORT A SCUOLA	PRIMARIA / SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Primaria e Secondaria	X		<u>RACCOMANDA</u> <u>CLASSE</u> 3e, 4e incontri 1 ora <u>RUGBY</u> 4e, 5e 3e settimanali 4 incontri ora; <u>MINI</u> per tutte le classi e classi secondarie incontri ora



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

PROGETTO TEATRO	PRIMARIA	Interni Finanziati dal FIS	4A, 4B Gaidano	X		-
TEATRO TERZE GAIDANO	PRIMARIA	Interni Finanziati dal FIS	3A, 3B (46 alunni)	X		12 o
LABORATORIO TEATRALE (con associazione Il Margine e il regista Vanni Pertusio)	SECONDARIA	Con esperti esterni a costo zero	2A, 2B (44 alunni)	X		Da d
PROGETTO MULTISPORT	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	Tutte le classi		X	40 O



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PLANT FOR THE PLANET

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Costituzione di un gruppo Plant for the Planet stabile, formalmente strutturato;
- Animazione e sensibilizzazione al problema praticata orizzontalmente tra pari;
- Assunzione di un ruolo specifico nell'organigramma Plant for the Planet (I.C. Poirino fornitrice di piante per altri gruppi della rete Plant)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Costituzione di un gruppo di lavoro autonomo autofinanziato in grado di raggiungere l'obiettivo della costituzione formale del gruppo;
- Studio di fattibilità per la costruzione del semenzaio di zona ;
- Animazione interna in preparazione per la realizzazione di un'Accademia formativa per ambasciatori climatici da realizzarsi nel triennio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Autofinanziamento dell'attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo di questa azione è promuovere la didattica innovativa associata alle Nuove Tecnologie. I destinatari sono gli studenti e le loro famiglie. Lo scopo è quello di incoraggiare l'utilizzo dei dispositivi multimediali di proprietà personale in chiave didattica. I risultati attesi sono essenzialmente tre:

- diffusione e 'normalizzazione' dell'uso dei dispositivi personali e della scuola per lo svolgimento del lavoro di routine (studio, consultazione dei testi, produzione di testi e oggetti multimediali ecc.)
- definizione di linee d'Istituto che regolino l'utilizzo dei dispositivi durante l'attività didattica in chiave di promozione dell'innovazione didattica.
- sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale per un uso responsabile e civile degli strumenti di comunicazione digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono in corso nel nostro Istituto sperimentazioni per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

definizione di standard legati all'interoperabilità degli ambienti on line per la didattica. Per ambienti on-line si intendono soprattutto le piattaforme Google Edu Suite e Moodle, attualmente già attive. I destinatari di tale azione sono anzitutto i docenti e, in ricaduta, gli studenti che dovranno usare le piattaforme per lo studio e l'apprendimento.

In modo particolare si intende raggiungere i seguenti risultati:

- piena compatibilità in termini di standard per i documenti da collocare sulle piattaforme di studio
- definizione di procedure di utilizzo delle piattaforme in uso
- piena compatibilità degli ambienti di lavoro online sul versante dell'utente finale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione di formazione sono essenzialmente i docenti. L'obiettivo è quello di fornire ad essi un 'ambiente' di formazione continua formale e informale in grado di sostenerli nel processo di innovazione della didattica legata all'uso delle tecnologie. I risultati attesi sono essenzialmente due:

- corsi di formazione per l'uso della piattaforma Google Edu Suite attivata nella nostra scuola
- sportello di assistenza 'informale' per aiutare i docenti a



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

risolvere problematiche relative all'uso delle piattaforme nella
prassi didattica quotidiana.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOAA857014

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI - TOAA857036

I.C. POIRINO INFANZIA - - TOAA857058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere le esigenze e di proporre strategie educative e didattiche individualizzate.

Le modalità di valutazione sono finalizzate alla valorizzazione del percorso di ogni alunno; si osservano, infatti, i cambiamenti che avvengono sia nella realizzazione degli elaborati (disegni, verbalizzazioni delle esperienze vissute, schede strutturate, giochi guidati), sia nei processi che il bambino mette in atto (capacità di relazione con adulti e compagni, coinvolgimento e impegno nelle attività). La valutazione al termine dell'anno scolastico sarà relativa alle competenze acquisite e soprattutto al percorso attivato da ciascun bambino per arrivare a quel risultato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato (Curricolo di Educazione Civica nei tre ordini).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle competenze chiave le insegnanti si avvalgono della griglia di osservazione,



stilata con gli altri ordini di scuola. Copia del documento accompagnerà ogni alunno di cinque anni nella scuola primaria.

Viene allegata la griglia di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA-VALUTAZIONE 5 ANNI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL - TOMM857018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni degli apprendimenti sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

La prova di verifica deve avere lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- Pervenire alla valutazione degli studenti;
- Fornire agli studenti elementi di consapevolezza dei livelli di competenza raggiunti.

La verifica sommativa viene effettuata al termine dello svolgimento di un segmento didattico.

Gli insegnanti lavorano al fine di raggiungere una valutazione comune e condivisa da tutti, nel



rispetto delle libertà di insegnamento di ciascuno e nell'osservanza delle indicazioni fornite dalle indicazioni nazionali per il curricolo.

Per lo svolgimento delle verifiche sono rispettate le seguenti modalità:

- Gli studenti sono informati sul numero e sulla scadenza delle prove di verifica previste per ogni disciplina;
- Le verifiche devono essere, di norma, programmate e la data di svolgimento deve essere comunicata con congruo anticipo;
- Gli studenti sono informati preventivamente circa gli obiettivi in termini di competenze, contenuti e modalità di verifica;
- In linea di massima, e compatibilmente con le necessità imposte dalle scadenze previste, si evita di programmare più di una verifica sommativa al giorno;
- Le tipologie delle verifiche sono diversificate ed adeguate, sia nelle modalità sia nei contenuti, agli obiettivi didattici stabiliti sulla base delle attività del programma svolto.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche gli insegnanti si impegnano a:

- Correggere e consegnare le prove scritte, valutate in modo definitivo, entro un termine ragionevole e commisurato ai tempi di correzione;
- Spiegare dettagliatamente quali sono i criteri e i parametri che concorrono a supportare la valutazione;
- Comunicare all'interessato i risultati delle valutazioni scritte e orali.

Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma, in via sperimentale, in accordo tra i docenti, si prevedono di utilizzare i voti da 4 a 10, indicando come livello di apprendimento gravemente insufficiente il 4.

Nella fase della valutazione delle prove di verifica, perciò, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, a cui corrispondono i seguenti descrittori specifici dei differenti livelli di apprendimento.

VOTO NUMERICO E DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

10 Conoscenze approfondite e ben strutturate. Abilità sicure e precise. Metodo di lavoro preciso e rigoroso. Uso sicuro e organico dei linguaggi specifici e degli strumenti.

9 Conoscenze ampie e strutturate. Abilità ben articolate. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Uso corretto e preciso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

8 Conoscenze organiche e articolate. Abilità articolate. Metodo di lavoro efficace. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.

7 Conoscenze abbastanza organizzate. Abilità apprezzabili. Metodo di lavoro organizzato. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.

6 Conoscenze essenziali. Abilità accettabili. Metodo di lavoro abbastanza organizzato. Uso accettabile dei linguaggi specifici e degli strumenti.

5 Conoscenze poco organizzate e frammentarie. Abilità mediocri. Metodo di lavoro poco produttivo. Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.



4 Conoscenze superficiali e settoriali. Abilità settoriali. Metodo di lavoro confuso e dispersivo. Grande difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

In ottemperanza alla normativa vigente, seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017, in sede di scrutinio nella scuola primaria e secondaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione espressa sul documento quadrimestrale deve quindi tener conto sia della misurazione di prove oggettive (evitando la media matematica) sia dei seguenti indicatori del percorso formativo, utili come traccia per stilare il livello globale di maturazione:

- frequenza
- situazione di partenza
- situazione in progress
- impegno
- interesse
- partecipazione
- ritmo e stile di apprendimento

senza perdere di vista l'individualità di ciascuno, la differenza tra i diversi ordini di scuola e le differenze tra le classi di uno stesso ordine. L'attenzione verso la competenza/conoscenza ha un peso maggiore nelle classi terminali di ciascun ordine.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è reso obbligatorio in tutti i gradi d'istruzione. L'istituzione scolastica ha provveduto ad attuare una revisione del curriculum d'istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni, in ottemperanza alle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 secondo cui è prevista una valutazione per la disciplina, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nuovo insegnamento sarà attuato in funzione trasversale e multidisciplinare, offrendo così un paradigma di riferimento diverso rispetto ai consueti canoni delle singole discipline.

L'Educazione civica si costituisce, quindi, quale matrice valoriale di fondo, entro cui incentivare e promuovere tra i ragazzi comportamenti costruttivi, improntati alla cittadinanza consapevole. E' disposto che tale insegnamento trasversale sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste



dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.

62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (che corrisponde al docente coordinatore di classe), dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato

l'insegnamento della disciplina, formula la proposta di valutazione, con l'attribuzione di un voto in decimi da inserire nel documento di valutazione. Si ritiene inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Si ricorda, infine, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Per una lettura estesa della programmazione elaborata per l'insegnamento della disciplina e per la consultazione della relativa rubrica di valutazione condivisa tra i docenti, si rimanda agli allegati.

Criteri di valutazione del comportamento

In merito alla valutazione del comportamento, vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

Si utilizzano i seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE REGOLE

RELAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI

IMPEGNO E COMPITI

PARTECIPAZIONE

Per ogni indicatore si descrive il livello di acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli allievi indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto attiva le seguenti strategie per il miglioramento:

- interventi di recupero in itinere (didattica laboratoriale, tutoraggio, percorsi individualizzati, apprendimento cooperativo, facilitatori didattici, verifiche compensative,);
- eventuali corsi di recupero per gruppi di allievi (compatibilmente con le risorse organizzative della



Scuola).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.

La non ammissione sarà adeguatamente motivata nel rispetto dei seguenti criteri:

- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- efficacia degli interventi di recupero attuati;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quel che concerne l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, si fa riferimento ai medesimi criteri indicati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (riquadro precedente).

Si delineano, invece, di seguito i criteri per LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

Il voto di ammissione, espresso in decimi, deriva dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni conseguite dagli allievi nello scrutinio finale dei tre anni della scuola secondaria, secondo i seguenti pesi percentuali:

- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe prima
- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe seconda
- 60% per le valutazioni ottenute al termine della classe terza.

Ai fini del calcolo della media si considerano tutte le materie escluse IRC e l'eventuale ALTERNATIVA. Nel caso di carenze disciplinari, andrà computato il voto effettivo, quindi 4 o 5, così come risulta dal verbale di scrutinio. Non si considera la valutazione del comportamento, pertanto la media sarà calcolata su 12 voti complessivi.

Il valore della media così calcolato sarà poi corretto dal Consiglio di Classe, per tenere conto dei seguenti aspetti:

- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- valutazioni IRC/ALTERNATIVA.

L'entità della suddetta correzione potrà variare nell'intervallo di +/- 0,5 rispetto alla media ponderata calcolata.



Infine, la parte decimale del voto, se maggiore o uguale a 7, sarà arrotondata all'unità superiore; nel caso contrario sarà arrotondata per difetto.

In caso di ripetenza, non si considerano le valutazioni dell'anno perso.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

GIUDIZIO SINTETICO CRITERIO DI VALUTAZIONE

SUFFICIENTE Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale

BUONO Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

DISTINTO Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.

OTTIMO Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. POIRINO - CAP. - TOEE857019

I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI - TOEE85702A

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOEE85703B

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli alunni alla Primaria (O.M. 172/2020 e Linee guida)

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti alle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo

riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tale impianto valutativo supera in tal modo il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Diviene strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Si adotta, pertanto, una valutazione formativa attenta ai bisogni educativi concreti e agli stili di apprendimento, in funzione di ciò che si è osservato e pensando a quanto si può valorizzare.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto



disciplinare al quale l'azione si riferisce. I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come stabilito dall'art. 2 comma 2 del D. Lgs. 62/17, le scuole devono attivare percorsi per migliorare i livelli di apprendimento e le Linee Guida lo ricordano in relazione al livello "in via di prima acquisizione" il quale va quindi accompagnato a precise strategie di recupero.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.



Il documento di valutazione diventa così uno strumento effettivo di riflessione metacognitiva. Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: il giudizio descrittivo consente di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un

ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti.

Nella scheda di valutazione intermedia di fine primo quadrimestre e quella finale al termine del secondo quadrimestre sono riportati

- 1) la disciplina;
- 2) gli obiettivi di apprendimento (anche raggruppati per nuclei tematici);
- 3) il livello raggiunto;
- 4) il giudizio descrittivo.

Tale documento, oltre a riportare le rilevazioni nelle diverse discipline, offre alla famiglia un giudizio globale che fa riferimento ai vari aspetti della personalità dell'alunno e al suo approccio alla scuola: situazione di partenza, pre-requisiti, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia personale, disponibilità a relazionarsi con gli altri, rispetto delle regole, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio.

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione. E' stata predisposta una griglia di osservazione che tiene conto delle peculiarità dei vari ordini di scuola e del processo di crescita e maturazione degli allievi.

Alla fine del percorso della scuola primaria, si procede alla certificazione delle competenze, attraverso il modello ministeriale.

La valutazione deve essere condivisa:

- 1-con allievi e famiglie, in momenti assembleari in cui vengono fornite informazioni sui criteri di valutazione;
- 2-a livello collegiale;
- 3- tra i diversi ordini di scuola.

Allegato:

valutazione criteri comuni pof.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge n° 92, del 20_08_2019 sottolinea la trasversalità dell'insegnamento di educazione civica e offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le altre discipline, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Tutte le attività indicate sono già presenti nel PTOF. Per ogni classe, in base all'età degli alunni e alla tipologia di interventi, è stata fatta una selezione delle possibili problematiche da affrontare.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Le quote orarie previste sono indicative e sono a rinforzo delle attività che vengono svolte quotidianamente nella pratica didattica. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Nello spazio riservato alla valutazione del comportamento vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre alla griglia di rilevazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione al Patto di corresponsabilità con le famiglie, firmato ad inizio anno.

CORRETTO

L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, rispettando le regole condivise dell'Istituto. Agisce in modo autonomo e responsabile. E' puntuale nelle consegne e rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Utilizza in modo responsabile il proprio materiale e le strutture della scuola.

ABBASTANZA CORRETTO

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. A volte va richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto: quando ciò avviene, l'alunno si dimostra collaborativo. Agisce quasi sempre in modo autonomo e



responsabile. Talvolta non è puntuale nelle consegne, ma generalmente rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Non sempre ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.

POCO CORRETTO

L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, causando frequenti interruzioni delle lezioni. Se richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto, si dimostra poco collaborativo. Agisce in modo autonomo e responsabile solo se sollecitato. Spesso non è puntuale nelle consegne e rispetta raramente le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Ha poca cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.

NON CORRETTO

L'alunno non rispetta le regole condivise dell'Istituto e manifesta conflittualità nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, rendendo necessari alcuni richiami scritti dei docenti. Non agisce in modo autonomo e responsabile, anche se sollecitato. Non è puntuale nelle consegne e non rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento. Non ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. I-II PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI

BASE INTERMEDIO AVANZATO

1. IMPARARE AD IMPARARE 1.3- Dimostra interesse e curiosità per le attività proposte Se guidato In modo autonomo In modo autonomo, contribuendo con spunti personali.

1.4- Presta e mantiene attenzione Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo

2. PROGETTARE 2.1 Intraprende un'attività In modo autonomo, ma non la porta a termine In modo autonomo, rispettando i tempi, ma con poca cura. In modo autonomo, rispettando i tempi e con cura.

3. COMUNICARE 3.1 Utilizza il linguaggio verbale Con difficoltà In modo chiaro e comprensibile In modo chiaro, comprensibile e con un lessico ricco

3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto

3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale

4. COLLABORARE E PARTECIPARE 4.4 Si relaziona con i pari Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo

4.5 Riconosce l'adulto come figura di riferimento Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo



4.6 Partecipa alle attività Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo

5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole dell'Istituto, condivise Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre

5.5 Interviene rispettando il turno Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre

5.6 Interviene in modo pertinente Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre

5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre

5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre

5.9 Ha cura del proprio materiale Poca Quasi sempre Sempre

5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre

6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo

7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo

7.3 Sa leggere ed interpretare semplici grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo

8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.3 Comprende le consegne Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo

8.4 Memorizza e riferisce le esperienze vissute In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. III-IV-V PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI

BASE INTERMEDIO AVANZATO

1.IMPARARE AD IMPARARE 1.5 Sa reperire informazioni Se guidato In modo autonomo In modo personale e utilizzando una pluralità di fonti

1.6 Sa costruire schemi o mappe concettuali Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo

1.7 Sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione. Solo se aiutato In modo autonomo In modo autonomo e collaborativo

2. PROGETTARE 2.2 Sa progettare e organizzare il proprio lavoro (in tutte le discipline) Solo se aiutato In modo autonomo In modo autonomo e personale

3.COMUNICARE 3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto



- 3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale
4. COLLABORARE E PARTECIPARE 4.7 Collabora con i docenti Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo
- 4.8 Collabora con i compagni Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo
- 4.9 Lavora in gruppo Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo
- 4.10 Partecipa alle attività proposte Solo se sollecitato In modo attivo In modo attivo, con spunti personali.
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole dell'Istituto, condivise Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.11 Agisce in modo autonomo e responsabile Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.7 Rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre 5.9 Ha cura del proprio materiale Poco Quasi sempre Sempre
- 5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo
7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo
- 7.3 Sa leggere ed interpretare grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo
8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.5 Sa ricercare le informazioni necessarie Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo
- 8.6 Sa esprimere il proprio parere(su un testo, una poesia, un'opera d'arte, un brano musicale...) In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato
- 8.7 Sa distinguere fatti da opinioni Solo se guidato In modo adeguato In modo completo



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Agli insegnanti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

I medesimi docenti con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del biennio, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

GIUDIZIO SINTETICO CRITERIO DI VALUTAZIONE

SUFFICIENTE Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale

BUONO Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

DISTINTO Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.

OTTIMO Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.



VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Definizione delle modalità di valutazione degli alunni stranieri. Nell'Istituto aumenta progressivamente il numero degli alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari. Alcuni di loro hanno già frequentato la scuola dell'infanzia in Italia e possiedono una discreta padronanza della lingua italiana. Non dimostrano particolari difficoltà nell'apprendimento della lingua scritta. I bambini che invece vengono inseriti in corso d'anno scolastico e/o provengono da scuole straniere devono apprendere la lingua italiana come seconda lingua. Nell'Istituto c'è un progetto a sostegno degli alunni stranieri, che impiega docenti e materiali acquistati ad hoc e che si avvale della consulenza di mediatori culturali.

Inevitabilmente, i docenti devono organizzare, per un periodo più o meno lungo, in italiano e matematica, attività individualizzate e in piccolo gruppo. A volte, non è possibile valutare questi alunni neppure in relazione agli obiettivi minimi; è pertanto necessario prendere in considerazione:

- la frequenza;
- l'interesse verso le attività proposte;
- i progressi registrati dall'alunno/a, considerando il punto di partenza e la programmazione individualizzata svolta con lui/lei.

Qualora l'alunno/a presentasse insufficienze e il consiglio di Classe ritenesse opportuno ammetterlo comunque alla classe successiva, al documento individuale di valutazione viene allegata una nota aggiuntiva che evidenzia le carenze nelle discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Personale educativo

Servizi socio-assistenziali del territorio

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono redatti entro il mese di ottobre di ogni anno, ai sensi del comma 5 art. 12 L. n. 104 del 1992, come previsto dalla legge ,. 182 del 2020 congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori. Seguono due verifiche degli obiettivi nei mesi di febbraio-marzo e maggio-giugno. Per le nuove certificazioni sopraggiunte in corso d'anno è prevista la redazione di un PEI provvisorio nel mese di giugno. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione si occupa della definizione del percorso individualizzato dell'alunno e viene convocato tre volte l'anno per seguire le fasi di aggiornamento del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei viene redatto congiuntamente dai docenti curricolari e di sostegno, dai genitori, dal personale



educativo e dal personale sanitario coinvolto (membri del Gruppo di Lavoro Operativo).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale perché fornisce informazioni sull'alunno utili per la redazione del PEI, collabora e condivide le linee essenziali adottate, partecipa agli incontri Scuola-famiglia e mantiene rapporti con l'èquipe medica di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Psicologo/a privato
sovvenzionato dal Comune

Progetto di educazione all'affettività e progetto d'ascolto

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti degli allievi con BES si tiene conto dei PEI e dei PDP cercando di monitorare periodicamente i risultati, tenendo conto del percorso di ogni singolo allievo e dei progressi conseguiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto prevede azioni e progetti di continuità ad ogni passaggio di ordine, così come percorsi orientativi mirati per gli alunni che si apprestano al passaggio alla scuola secondaria di II grado, attuabili sia come colloqui individuali orientativi sia con visite agli Istituti superiori.

Approfondimento

Si allega:

il protocollo di accoglienza approvato dal Collegio Docenti il 24/09/2018 integrato con il protocollo accoglienza stranieri (approvato dal Collegio Docenti il 16/05/2022), nei quali si definiscono le principali misure adottate dall'Istituto per garantire agli allievi con BES un percorso sereno e



produttivo, in un'ottica inclusiva, che valorizzi le peculiarità dell'alunno e lo aiuti nell'affrontare eventuali difficoltà fin dai primi giorni di scuola e in particolar modo nei momenti di passaggio di grado.

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES_PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il Piano della Didattica Digitale Integrata elaborato dall'Istituto.

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata_IC Poirino.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto organizza il periodo scolastico in quadrimestri. Accanto alla figura del DS, sono presenti altre figure organizzative importanti: collaboratori del DS, Staff del Ds e Funzioni Strumentali (negli ambiti PTOF, Area Informatica, Inclusione, Valutazione), Responsabili di plesso, Responsabili di Laboratorio, Animatore digitale, Team Digitale, Coordinatore di Educazione Civica, Referente alla salute, Referente d'Istituto per il bullismo e cyberbullismo e Coordinatore Scuole dell'Infanzia. Per l'organico dell'autonomia è previsto un docente di potenziamento per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria.

L'organizzazione degli Uffici amministrativi prevede le seguenti figure: DSGA, Ufficio di protocollo, Ufficio per la didattica, Ufficio per il personale A.T.D., Ufficio contabilità.

Per quanto concerne le collaborazioni esterne, il nostro Istituto risulta ben integrato sul territorio e conferma le reti sottoscritte nella triennalità precedente. Tuttavia resta aperto a nuovi partenariati che intendono sottoscrivere collaborazioni proficue.

Dopo attenta analisi dei bisogni formativi dei docenti, l'Istituto prevede di organizzare per la prossima triennalità corsi di formazione relativi ai seguenti ambiti: formazione neo-immessi; formazione ambito 10 per nuovi ambienti di apprendimento; didattica per competenze e innovazione metodologica (STEM); inclusione e disabilità; utilizzo della piattaforma online; formazione Covid; formazione e aggiornamento in ambito della sicurezza (per docenti e personale ATA); prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo; valutazione; cittadinanza e educazione alla legalità e intercultura; strategie di gestione delle dinamiche relazionali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria (Primo Collaboratore della scuola primaria) rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle

2



attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore (della scuola Secondaria di I grado), in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, per Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni



	problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dai Collaboratori del DS, dal Coordinatore della scuola dell'infanzia, dai Referenti di plesso e dalle Figure strumentali. Ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.	17
Funzione strumentale	Il Collegio delibera all' unanimità le aree ed i nominativi dei docenti disponibili ad assumere l'incarico. AREA DI INTERVENTO/COMPITI: AREA 1- Piano dell'Offerta formativa (1 funzione strumentale). AREA 2 - Supporto docenti per l'area informatica e le nuove tecnologie (1 funzione strumentale); Supporto docenti per la valutazione (1funzionestrumentale); Supporto ai docenti per l'inclusione BES/DSA/HC (1 funzione strumentale). Compiti generali delle funzioni strumentali: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; •individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; •	7



	verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.	
Responsabile di plesso	Diffondono circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Ritirano la posta e i materiali in presidenza e presso gli uffici della Segreteria e, viceversa, provvedono alla consegna. Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Redigono a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. Sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA. Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sono incaricati di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L.24/11/1981 n° 689. Fanno parte dello staff di dirigenza.	7
Responsabile di laboratorio	Incarico relativo alla gestione dei laboratori di informatica (scuola primaria Avatanei e Gaidano).	2
Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il	1



Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Svolge la funzione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Crea soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all' interno della scuola. Gestisce la piattaforma Edu Suite.

Team digitale

Il team dell'innovazione tecnologica è costituito da: - 2 insegnanti della scuola dell'infanzia - 2 insegnanti della scuola primaria - 3 insegnanti della scuola secondaria di primo grado Altri docenti dei diversi ordini hanno partecipato a percorsi formativi del PNSD. Il team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Tra i vari compiti che svolgono i vari componenti del team abbiamo: - utilizzo piattaforma GSuite for Education: attività di consulenza - contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica digitale: -ricognizione strumentazione tecnologica dei vari plessi - ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti - E-twinning e piattaforme per lo sviluppo della didattica digitale Il team per la innovazione digitale si riunisce periodicamente per far fronte a problematiche sorte o che potrebbero sorgere a seguito della pandemia in atto che ha riflessi sull'utilizzo delle

7



	nuove tecnologie per la didattica, sulle modalità di comunicazione interna/esterna, sulla formazione dei docenti in materia di ICT e didattica digitale integrata.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il COORDINATORE o REFERENTE di Istituto dell'Educazione Civica: - coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano".	1
Referente Ed. alla Salute	Coordina, monitora, propone e diffonde attività connesse all' Ed. alla Salute Partecipa alle iniziative e corsi di formazione proposti dagli organi competenti Partecipa ad incontri con la varie Istituzioni e Associazioni che si occupano di ed. alla salute.	1
Referente d'Istituto per il bullismo e il cyber bullismo	Coordina e promuove le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi della collaborazione delle Forze di	1



	polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	
Coordinatore Scuola Infanzia	Coordina le attività dei 3 plessi di scuola dell'infanzia che fanno capo all'IC Poirino.	1
TEAM ANTIDISPERSIONE	Il Referente Dispersione Scolastica assolve i seguenti compiti e funzioni: -Effettuare gli screening nelle singole classi per evidenziare gli studenti a rischio; -Supportare i docenti nei progetti lotta alla dispersione scolastica; - Diffondere materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; - Collaborare con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; - Contattare le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programmare incontri con i docenti della classe e con il D.S. - Contattare i Servizi Sociali attraverso segnalazioni redatte con i docenti coordinatori.	2
REFERENTE PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E RESPIRATORIE	I referenti (uno per ogni plesso) dovranno svolgere le seguenti funzioni: -collaborazione con la Dirigenza nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative per la prevenzione e la mitigazione del contagio nella scuola; -informazione e sensibilizzazione del personale docente e degli alunni al rispetto delle pratiche e delle regole stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo di istituto; -verifica del rispetto delle disposizioni ministeriali e del Protocollo di Istituto; -gestione alunni sintomatici; -aggiornamento continuo sulle indicazioni ministeriali e sanitarie vigenti.	5
REFERENTE PER IL	Il referente si assicura lo svolgimento e la	1



**CENTRO SPORTIVO
SCOLASTICO-CSS**

promozione delle varie attività sportive e/o espressive anche in orario extracurricolare. L'attività sportiva svolta è rivolta a tutti gli studenti frequentanti la scuola.

**REFERENTE GIOCHI
MATEMATICI**

Ha il compito di - tenere i contatti per conto della scuola con le Istituzioni e con gli enti operanti nell'ambito dei giochi matematici (KANGOUROU); - raccordare le attività per gli alunni che partecipano alle gare; - raccogliere e trasmettere materiale informativo/ simulazioni in vista delle gare; - favorire la partecipazione degli alunni alle varie fasi del concorso; - disseminare i risultati delle competizioni.

1

**REFERENTE CONTINUITA'
SCUOLA INFANZIA**

Ha il compito di: - agevolare il passaggio di informazioni sugli alunni coinvolti nell'anno di passaggio, favorendo la continuità del processo formativo.; - sviluppare attività strutturate tra l'ultimo anno di frequenza al nido e l'ingresso alla scuola dell'infanzia; - sviluppare attività strutturate tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria. - favorire il passaggio di informazioni tra i docenti che accoglieranno il nuovo alunno alla scuola primaria; - predisporre griglie di osservazione/valutazione delle competenze acquisite.

1

**REFERENTE PROGETTI
SCUOLA DELL'INFANZIA**

ha il compito di: - raccogliere le schede progetto elaborate nei diversi plessi della scuola dell'infanzia e presentarle alla Funzione Strumentale incaricata dell'aggiornamento del PTOF secondo la modulistica comune; - mantenere i contatti con enti/persone che si occupano dei progetti; - definire i calendari per interventi nelle sezioni/classi e con i genitori; -

1



comunicare lo sviluppo del progetto alla funzione strumentale preposta per il necessario monitoraggio; - cura l'azione di rendicontazione conseguente all'attività svolta e verifica che siano stati completati tutti i documenti necessari per la verifica collegiale

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le ore sono impiegate in attività curriculari nei plessi Avatanei e Marocchi per dividere in gruppi le pluriclassi e in attività di potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nel plesso Gaidano, sostituzione di personale assente Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di potenziamento è interessato in attività di insegnamento, di recupero e potenziamento linguistico e promozione della lettura, attraverso progetti curriculari rivolti a tutte le classi o a gruppi trasversali di alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi ; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni · Tenuta dei fascicoli



Ufficio per il personale A.T.D.

· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Ufficio contabilità

· Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Discarico inventariale. · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. · Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. ·



Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

News letter <http://icpoirino.gov.it/news/>

Modulistica da sito scolastico <http://icpoirino.gov.it/modulistica-utenza/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DA.DA. DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- Inserimento della scuola secondaria di Primo grado, in quanto scuola innovativa, con assetto organizzativo di scuola senza aule: didattica innovativa
- Istituzioni scolastiche accoglienti. IL VISITING



Denominazione della rete: RETE I HAVE A DREAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete su proposta dell'Istituto Comprensivo Marro di Villar Perosa prevede la

-realizzazione di un percorso formativo per i DS

- organizzazione di attività in Collaborazione con altri attori del territorio

per sviluppare le azioni previste dal progetto nell'ambito della costruzione

dei Patti di Comunità attraverso la promozione all'interno delle proprie scuole

di relazioni positive ed eventuale individuazione di un referente o gruppo di



lavoro.

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi del Progetto sono costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute, in particolare strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.



Denominazione della rete: RETE WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il DEBATE consente di sviluppare le capacità di argomentazione e flessibilità, nonché di strutturare competenze trasversali che formano la personalità attraverso l'incremento delle esperienze e confronti di Debate tra le scuole della rete; la realizzazione di corsi di formazione e di materiali utili e la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate.

Denominazione della rete: ASL TO 5



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione comune su temi individuati dalla lettura comune dei bisogni (es.alleanza educativa scuola-famiglia-servizi, il ritiro sociale, nuove forme di disagio...)

Cambiamento di sistema, attraverso una nuova governance stabile dei sistemi pubblici e del privato sociale.

Sperimentazione sul territorio di modelli di inclusione e sviluppo;

Diffusione di buone prassi.

Messa a sistema di servizi pubblici, risorse e iniziative del privato e privato sociale.



Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TO10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON USCOT - PER TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON LICEI DEL TERRITORIO - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL COMUNE DI POIRINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione col Comune regola e disciplina il servizio mensa e lo scuolabus.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA CON IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA DELL'UNIVERSITÀ**



DEGLI STUDI DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il piano triennale dell'offerta formativa elaborato in concerto tra il Dipartimento di Matematica e l'Istituto Comprensivo di Poirino recepisce le linee guida del percorso potenziato riportate nel Progetto di Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica. Ha durata triennale ed è rinnovabile.

Denominazione della rete: PATTI DI COMUNITA'



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Vista l'assegnazione di fondi in favore dell'Istituto Comprensivo di Poirino da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte che ha approvato con decreto prot. n. 3055 del 15 marzo 2021 il piano di riparto definitivo delle risorse per il sostegno finanziario ai patti di comunità si sono svolti progetti che intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2022-2025 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo. Sono coinvolte le associazioni del territorio: Onlus Lenci, OSV Volley, Twirling, Le Gesta. Il progetto si svolgerà nei locali scolastici e nelle strutture sportive e/o ricreative delle associazioni coinvolte.

Denominazione della rete: CIOFS-FP PIEMONTE RETE REGIONALE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Svolgere attività volte ad evitare la dispersione scolastica, con alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: ISTITUTO GOBETTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola polo per l'inclusione.

Denominazione della rete: RETE PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e la costruzione di



reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

Denominazione della rete: ISTITUTO BOSELLI BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e formative per prevenire e contrastare il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo e costituire un centro di riferimento per progetti all'avanguardia in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno coinvolgendo diversi attori utilizzando un approccio concreto interattivo e innovativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

Guidare i docenti nella declinazione pratica delle nuove Linee guida per la valutazione nella Scuola primaria e nella descrizione dei giudizi per livelli e obiettivi. Fornire modelli di griglie e rubriche per l'osservazione della classe e la valutazione efficace degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI CITTADINANZA, EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E INTERCULTURA

Conoscere il quadro di riferimento pedagogico e normativo dell'Educazione civica, con particolare riferimento ai contenuti relativi alla Costituzione, alla cittadinanza digitale all'educazione alla cittadinanza globale. saper padroneggiare competenze e metodologie didattiche innovative, per applicarle nella quotidiana pratica di insegnamento saper proporre percorsi formativi innovativi che consentano agli alunni di acquisire informazioni ed avere spirito critico conoscere i concetti di cittadinanza digitale e di sostenibilità e le loro rilevanze nella realtà contemporanea. conoscere e saper attivare strategie e attività didattiche efficaci per sviluppare negli studenti un'attitudine alla sostenibilità e comportamenti sostenibili.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DI GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

Conoscere la natura e le cause di conflitto interpersonale Favorire una riflessione individuale sul proprio stile relazionale Approfondire le strategie di gestione del conflitto interpersonale. Conoscere alcune tecniche per la gestione costruttiva delle situazioni relazionali difficili

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO: CONOSCERE E CONTRASTARE IL FENOMENO



Conoscere le principali definizioni, le dinamiche, le tipologie di due fenomeni sociali molto importanti e di grande attualità come Bullismo e Cyber-bullismo. Implementare e stimolare un modello comunicativo dell'educatore/insegnante che possa essere fondato sulla negoziazione, sulla relazione e sull'ascolto attivo, per poter più facilmente "comprendere e disattivare" le dinamiche conflittuali del bullismo/cyberbullismo. Acquisire elementi conoscitivi di base relativi alla normativa di contrasto del Bullismo/Cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AMBITO DELLA SICUREZZA

Formazione ed aggiornamento per il primo soccorso , l'utilizzo del DAE e le pratiche antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

DOCENTI INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO, UTILIZZO DEL DAE E ANTIINCENDIO



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Esercitazione pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE WE DEBATE

Il DEBATE consente di sviluppare le capacità di argomentazione e flessibilità, nonché di strutturare competenze trasversali che formano la personalità attraverso l'incremento delle esperienze e confronti di Debate tra le scuole della rete; la realizzazione di corsi di formazione e di materiali utili e la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI INTERESSATI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

La scuola e in particolare il sistema 0-6 necessitano di attenzioni continue, investimenti economici e



culturali, scelte politiche, amministrative e pedagogiche che fanno leva sul coordinamento pedagogico, la formazione in ingresso e continua del personale, la diffusione delle sezioni primavera e dei Poli per l'infanzia. Il sistema integrato e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente qualificato.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OUTDOOR

L'Istituto ha attuato una modifica del Regolamento per consentire l'attivazione di pratiche di programmazione didattica personale relativa all'outdoor education. Tali esperienze pedagogiche, caratterizzate da didattica attiva, si svolgono in ambienti esterni alla scuola sulla base delle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative. Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DADA

Il progetto DADA ha l'ambizione di concretizzare tale modello di innovatività didattico-organizzativa con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE



PIATTAFORME ON LINE

I docenti vengono formati sull'utilizzo delle piattaforme on line per la condivisione dei materiali, didattici, amministrativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO DI SICUREZZA - UTILIZZO DAE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO DI SICUREZZA - UTILIZZO DAE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUROTRE.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola